

Rassegna del 20/02/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

20/02/19	Gazzettino Padova	24	Volpato merita l'azzurro	Salmaso Massimo	1
20/02/19	Gazzettino Padova	24	Workshop dedicato al marketing per ampliare gli orizzonti sportivi	m.sal.	3
20/02/19	Mattino Padova	51	Kioene, tesoretto di 7 punti per difendere i playoff	Zilio Diego	4

WEB

20/02/19	MATTINOPADOVA.GEL OCAL.IT	1	La Kioene sfata il tabù e si mangia il Tonno in un solo boccone	...	6
----------	------------------------------	---	---	-----	---

VOLPATO MERITA L'AZZURRO

►Lo dicono i numeri: il centrale della Kioene sta disputando la sua migliore annata da quando veste la maglia bianconera ►«L'assenza di Randazzo ha costretto ognuno di noi a fare qualcosa in più. La nazionale? Lì c'è gente davvero forte»»

VOLLEY

La "crisi del settimo anno" per lui non esiste. Anzi. Marco Volpato, classe 1990, in bianconero dal 2012, sta disputando la più bella stagione da quando gioca a Padova. I numeri parlano chiaro: nel ruolo di centrale è al terzo posto assoluto tra i migliori marcatori (194 punti, primo tra gli italiani) e al sesto per numero di muri (44, secondo tra gli italiani). Numeri che confermano una stagione assolutamente eccellente. «Sì, forse è la migliore stagione, forse quella della maturità - dice l'interessato - I numeri dicono molto ma non tutto. Il merito però non è solo mio». E di chi allora? «Di tutta la squadra: di una ricezione che sta lavorando al meglio con Danani e Louati che stanno davvero sorprendendo tutti, di un palleggiatore come Travica che ha molta fiducia nei centrali e ci sfrutta moltissimo anche in contrattacco. L'ambiente ideale perchè un centrale renda al meglio».

TUTTO ANCORA POSSIBILE

L'infortunio di Randazzo vi ha costretto a cambiare modo di giocare. Siete riusciti a trasfor-

mare un grosso problema in un'opportunità. Cosa non da tutti. «L'assenza di Gigi ha costretto ognuno di noi a fare qualcosa di più. Io e Polo (l'altro centrale, ndr) giochiamo oggi sicuramente più palloni, perchè la distribuzione di Dragan è chiaramente cambiata. Tempo fa, prima della decisione sull'operazione, scherzavo con Randazzo dicendogli di prendersela con calma, perchè noi comunque stavamo giocando bene. Abbiamo lavorato e stiamo lavorando molto». Il settimo posto in classifica conferma che avete fatto una parte centrale di campionato di alto livello. «Sì, ma non è ancora finita. Mancano cinque partite alla fine della regular season e tutto è ancora possibile. Dobbiamo fare il possibile per entrare nei play off. Era il nostro obiettivo e farlo, eventualmente, senza Gigi sarebbe un risultato ancora più esaltante. Dobbiamo terminare bene, per noi, per il pubblico e per la società che ha sempre creduto molto nei play off. Mi piacerebbe molto tornare a giocarli. C'è un'atmosfera particolare».

Detto che alla nazionale non mancano certo i centrali, ci pen-

sa ancora all'azzurro? «Quando leggo i nomi degli altri centrali italiani, in ottica nazionale, penso che c'è gente davvero molto forte. E allora non ci penso più... Anche se i miei numeri sono meglio di altri. In quel ruolo siamo davvero molto ben coperti, con atleti di livello assoluto».

L'ULTIMO SFORZO

E il pensiero, ora, è solo sulla trasferta di sabato pomeriggio (inizio ore 18, diretta su Rai-Sport) a Trento. Una sorta di "missione impossibile", contro una delle squadre più forti della SuperLega che lunedì sera ha però dovuto arrendersi al quinto set a Verona. Nelle cinque giornate che mancano alla fine della fase regolare la formazione di Baldovin affronterà Verona e Latina in casa, Trento, Perugia e Ravenna in trasferta. Ci sono da difendere due punti su Monza (ottava) ma soprattutto sette su Ravenna, ovvero sul nono posto, il primo che esclude dai play off. Per arrivare al traguardo saranno fondamentali le due partite casalinghe e, chiaramente, lo scontro diretto con i romagnoli. È il momento dell'ultimo sforzo, quello che alla fine farà la differenza.

Massimo Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CLASSE 1990 Marco Volpato sta contribuendo con ottime prestazioni alla super stagione della Kioene

Pallavolo Padova Network

Workshop dedicato al marketing per ampliare gli orizzonti sportivi

(m.sal.) Si è svolto lunedì sera alla Kioene Arena il primo workshop del progetto "Pallavolo Padova Network", attraverso il quale le società che collaborano con Pallavolo Padova possono mettere in atto strategie dinamiche per la gestione della propria realtà. Alle otto società ai blocchi di partenza del progetto (Arcobaleno, Bluvolley, Tor rebelvicino, Valsugana, Solesino, Este, Sant' Angelo e Giotto) si sono aggiunte Fratte e Insieme per Pordenone. Marco Giancesello (responsabile marketing della Kioene Padova) e Gianfranco Beda (Ceo Sport & Marketing) hanno intrattenuto i presenti sul tema "Il marketing sportivo è un'esclusiva dei grandi club?". Ad aprire la serata è stato il presidente della Fipav regionale Roberto Maso. Giancesello e Beda hanno affrontato diversi aspetti legati al mondo del marketing sportivo, portando anche esempi provenienti da differenti discipline sportive. Il secondo workshop - "Come comunicare sui media tradizionali e social media, le nuove regole in un contesto in continua evoluzione" - si svolgerà lunedì 25 marzo.



Kioene, tesoretto di 7 punti per difendere i playoff

L'opposto portoricano Torres: «La vittoria contro Vibo Valentia ci ha regalato tranquillità, ora ci aspetta un calendario duro a partire dalla trasferta di Trento»

Incontro all'Arena sul progetto "Pallavolo Padova Network" con 50 partecipanti

Diego Zilio

PADOVA. Un tesoretto. A cinque giornate dal termine della stagione regolare la Kioene Padova, settima in classifica nella Superlega di volley, si trova a gestire 7 punti di vantaggio sul nono posto della prima esclusa dai playoff, attualmente Ravenna. Certo, c'è di mezzo lo scontro diretto della penultima giornata e, prima, ci sono da affrontare tre partite oggettivamente complicate contro Trento, Verona e Perugia, ma in pochi avrebbero immaginato una situazione simile a dicembre, all'indomani dell'infortunio di Randazzo, sino a quel momento punto di riferimento offensivo della squadra.

Contro Vibo Valentia, storicamente un avversario indigesto per i colori bianconeri, il successo è stato doppiamente importante: per come è arrivato e, appunto, perché consente di guardare con ottimismo al futuro. «Questa vittoria ci ha dato tranquillità», ammette l'opposto portoricano Maurice Torres, votato come migliore in campo a fine match, «sono tre punti importanti, con cui riscattiamo la sconfitta subita all'andata. Per quanto mi riguarda ho lavorato moltissimo anche sul piano mentale per essere più sciolto e non sentire troppo quella tensione che in passato mi ha impedito di fare quello di cui sono capace.

Ora occorre tenere la stessa spensieratezza anche a Trento, in casa di una delle squadre più forti del campionato».

Già, alle porte, nell'anticipo di sabato sera in diretta Rai Sport, c'è la trasferta in casa della seconda in classifica, quello che, se le posizioni dovessero rimanere queste, potrebbe essere anche l'incrocio che ci sarà ai playoff. «Arriviamo al prossimo tritico con la coscienza pulita e senza essere troppo preoccupati della classifica», aggiunge il centrale Alberto Polo, «c'era un po' di timore per la gara con Vibo, perché ricordiamo tutti cosa aveva fatto il suo opposto Al Hachdidi nella partita d'andata, chiusa con 35 punti. Sapevamo di doverlo fermare e ci siamo riusciti. Secondo me il segreto è stata la concentrazione: abbiamo commesso pochissimi errori e non abbiamo mollato dopo il secondo set, come molte volte era capitato in questa stagione».

Per la società sono giorni importanti anche a livello organizzativo. Lunedì sera la Kioene Arena ha infatti ospitato il primo incontro del progetto "Pallavolo Padova Network", che coinvolge Arcobaleno, Bluvolley Padova, Torrebvicino, Valsugana, Solefino, Este, Sant'Angelo, Giotto, Fratte e Pordenone Volley. Davanti a una cinquantina di partecipanti, Marco Gianesello (responsabile marketing del club) e Gianfranco Beda (CEO Sport&Marketing) hanno sviscerato l'argomento "Il marketing sportivo è un'esclusiva dei grandi club?". Ad aprire la serata il presidente della Fipav Veneto, Roberto Maso. —

BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Una schiacciata di Torres e il tentativo di muro di Kadu

MATTINOPADOVA.GELOCAL.IT

La Kioene sfata il tabù e si mangia il Tonno in un solo boccone

La Kioene sfata il tabù e si mangia il Tonno in un solo boccone Un 3-0 secco all'Arena contro i calabresi di coach Bagnoli Successo sotto gli occhi di Sylla e Fabris, stelle dell'Imoco Diego Zilio 19 Febbraio 2019 . Stavolta il Tonno va giù che è un piacere. Presentava parecchie insidie, sulla carta, il match di ieri sera in Arena. E invece la kioene padova è riuscita a far sembrare tutto sin troppo semplice, liquidando un avversario storicamente indigesto, non a caso vittorioso in 13 dei precedenti 16 confronti diretti. Bravi gli uomini di coach Baldovin a sbagliare pochissimo e a rimanere concentrati anche quando, con la gara in discesa, poteva esserci il rischio di un calo nella soglia dell'attenzione. Sotto rete si sono viste una squadra animata da una tremenda voglia di far sua la partita e una che, nonostante il recente cambio in panchina, con l'arrivo di un mostro sacro come Bagnoli, sembra aver poco da chiedere a questa Superlega, tagliata fuori dalla corsa ai playoff e ormai praticamente salva. Il 3-0 finale di Travica e soci pesa molto, perché consente di rafforzare la posizione bianconera in chiave playoff, visto che Ravenna ha perso terreno a Latina. Vibo, dal canto suo, allunga la sua striscia negativa in un 2019 in cui è ancora a secco di successi. Gara mai sul serio in discussione, in questo 21° turno di Superlega. Nella prima frazione la Kioene ha approfittato anche degli 8 errori punto degli ospiti, scappando via a metà set (9-6 con un muro di Volpato), margine difeso per tutto il resto del parziale e incrementato nel finale. Nel secondo c'è stata un po' più di partita, ma hanno inciso gli 11 regali del sestetto calabrese, "tradito" dall'opposto Al Hachadi: all'andata aveva firmato 35 punti, risultando devastante, mentre ieri si è fermato a 15, macchiati da qualche errore di troppo. Nel terzo, la Kioene ha messo subito le cose in chiaro, scappando sul 5-0 e da lì involandosi. Difficile indicare un migliore in campo in una prova del genere, ma forse, anche se Torres e Polo hanno inciso di più (13 punti col 58% per l'opposto, 67% in attacco per il centrale), una menzione la merita Cirovic: uno che non giocava moltissimo e che dopo l'infortunio di Randazzo si è visto teoricamente venire scavalcato nelle gerarchie dal nuovo arrivato Barnes. E invece eccolo lì, magari discontinuo ma sempre pronto. Il tutto sotto agli occhi dei 130 bambini che hanno animato il pomeriggio, nel concentramento che ha preceduto la sfida, e anche sotto a quelli delle schiacciatrici dell'Imoco Miriam Sylla e Samanta Fabris, presenti in tribuna.